



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina e Chirurgia  
Corso di Laurea Magistrale in  
Scienze Infermieristiche e Ostetriche

**Guida di orientamento al tirocinio  
del Corso di Laurea Magistrale  
in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche  
a.a. 2019-2020**

## INDICE

INTRODUZIONE.....	Pag. 3
FINALITÀ .....	Pag. 3
CONTRATTO FORMATIVO .....	Pag. 4
AMBITI DI TIROCINIO.....	Pag. 4
LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO.....	Pag. 4
IL SISTEMA DI TUTORATO.....	Pag. 4
CARATTERISTICHE ED ARTICOLAZIONE DEI TIROCINI.....	Pag. 4
LA RELAZIONE DI PROGETTO.....	Pag. 6
LA RELAZIONE DI APPRENDIMENTO.....	Pag. 8
IL SISTEMA DI VALUTAZIONE.....	Pag. 8
ISTRUZIONI PER L'ACCESSO ALLO STAGE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	Pag. 9
Allegato 1 – ELENCO DEI TUTOR E DELLE SEDI.....	Pag. 10
Allegato 2 – FOGLIO RILEVAZIONE PRESENZE.....	Pag. 15
Allegato 3 – COMMISSIONE DI TIROCINIO.....	Pag. 16
Allegato 4 – SCHEDA PROPOSTA PROGETTI.....	Pag. 17
Allegato 5 – SCHEDA DI VALUTAZIONE.....	Pag.19
Allegato 6 – CALENDARIO PRESENTAZIONE PROGETTI E APPELLI A.A. 2019/2020.....	Pag. 21

## INTRODUZIONE

Il Tirocinio rappresenta l'aspetto della formazione attraverso il quale lo studente apprende gli aspetti culturali e professionali avanzati per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca. A tale scopo lo studente dovrà svolgere attività formative di apprendimento esperienziale attraverso la **metodologia per progetti**, frequentando le strutture approvate dal CCL nei periodi dallo stesso definiti, per il numero complessivo di CFU previsti. Gli studenti partecipano alle attività dei servizi nei limiti in cui tali attività contribuiscono alla loro formazione, nel rispetto degli accordi con le Aziende sanitarie individuate quali sedi di apprendimento in ambito esperienziale, dove possono essere individuati professionisti di supporto che sono per gli studenti i tutori di progetto.

Lo studente ed il tutor possono costantemente avvalersi del contributo di esperti individuati per un'attività di consulenza. L'attività progettuale consentirà allo studente di sperimentare i contenuti affrontati a lezione nelle specifiche realtà di esercizio professionale, praticando come professionista riflessivo e potendo pertanto portare a consapevolezza le proprie acquisizioni, ed evidenziando altresì il modificarsi progressivo del proprio bisogno formativo. Lo studente potrà divenire attivo autore del percorso, in un costante dialogo con i propri docenti e tutor.

## FINALITA'

Il contributo dell'esperienza di tirocinio, articolata su crescenti livelli di complessità, prevede che al termine gli studenti saranno in grado di:

- progettare modelli innovativi ed efficaci per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (programmazione, pianificazione, azione, valutazione);
- progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici/ostetrici;
- progettare interventi sanitari ed assistenziali complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni;
- utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale nell'organizzazione dell'assistenza e nell'intervento formativo;
- promuovere attivamente attività di ricerca multiprofessionali/ multidisciplinari;
- trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura clinico/assistenziale;
- consultare le principali banche dati di rilievo professionale; impostare una strategia di ricerca bibliografica;
- stendere un protocollo di ricerca e realizzare un progetto di ricerca nell'ambito professionale di riferimento;
- progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale infermieristico/ostetrico e progettare interventi di educazione alla salute rivolta a gruppi ed a singole persone;
- definire gli obiettivi di apprendimento in campo cognitivo, gestuale, e relazionale;
- progettare un sistema di valutazione della formazione definendo standard di qualità di risorse, processo e risultato.

## **CONTRATTO FORMATIVO**

Il Contratto Formativo è inserito fra i dispositivi formativi di questo corso di studi. Esso consente allo studente, in dialogo col docente responsabile del tirocinio, di definire, sulla base dell'offerta formativa del corso, il proprio percorso formativo possibile. Lo studente strutturerà un documento, all'inizio del primo anno di corso, in cui esaminerà con approccio riflessivo il proprio percorso di formazione ed individuerà le proprie mete scegliendo gli ambiti di maggiore interesse in cui investire nel corso del biennio. Lo studente potrà aggiornare tale contratto all'inizio del secondo anno.

## **AMBITI DI TIROCINIO**

Le esperienze formative possono svilupparsi in tutti gli ambiti in cui è attivo l'esercizio professionale clinico, organizzativo o formativo. In questi ambiti lo studente potrà individuare ed affrontare problemi, quesiti o proposte di innovazione dal punto di vista della progettazione (organizzativa o formativa) o della ricerca (organizzativa, formativa o clinica), collaborando in percorsi già delineati o individualmente.

## **LE ATTIVITA' DI TIROCINIO**

L'attività di tirocinio è organizzata secondo un approccio metodologico per **progetti**. La progettazione consente allo studente di conoscere progressivamente gli specifici ambiti di esercizio scelti interagendo con essi in maniera attiva per raggiungere obiettivi formativi relativi alle capacità di osservazione, analisi organizzativa, ricerca bibliografica, pianificazione organizzativa o formativa, ricerca clinica organizzativa e formativa. Le esperienze si concludono con la redazione di un documento formale dedicato al report progettuale ed uno che fornisce un bilancio formativo. Lo studente conduce la sua esperienza con l'affiancamento di un tutor.

## **IL SISTEMA DI TUTORATO**

Ogni Progetto prevede l'affiancamento di un tutor caratterizzato dal possesso di competenze specifiche in campo clinico, organizzativo e formativo unito a competenze metodologiche nel campo della revisione della letteratura, della ricerca e della progettazione in questi stessi campi. Il team di tutor afferente al corso di laurea è nominato annualmente dal Consiglio di Corso di Laurea (all. 1); ciascun tutor occupa una posizione all'interno delle Aziende piemontesi convenzionate con il corso, nei Dipartimenti e nei Corsi di Laurea, che sono, in virtù di ciò, sedi di tirocinio. Il tutor affianca lo studente durante tutto il percorso, dal momento dell'assegnazione del progetto alla fase conclusiva della valutazione. Il tutor certifica l'effettiva presenza dello studente vidimando l'apposita scheda (all. 2). Il tutor può avvalersi del contributo di esperti e di collaboratori per raggiungere specifici obiettivi a sostegno del percorso.

Per garantire la migliore omogeneità dei percorsi formativi, i tutor partecipano a percorsi formativi organizzati dal corso di Studi su tematiche didattico-pedagogiche.

## **CARATTERISTICHE ED ARTICOLAZIONE DEI TIROCINI**

Il tirocinio si sviluppa parallelamente ai corsi teorici e non prevede una programmazione temporale predefinita dal Corso di Studi: allo studente è attribuito l'onere della distribuzione dell'impegno nell'anno. Per ogni anno di corso è previsto un esame di tirocinio, valutato da una Commissione di tirocinio preposta

(All. 3) con funzioni di programmazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di tirocinio degli studenti.

Gli studenti sono tenuti a svolgere un Progetto per semestre per un totale di quattro attività. I progetti sono di tre tipologie differenti e prevedono la seguente articolazione:

## PRIMO ANNO

### 1. Progetto 1: *Revisione di letteratura*

- **CFU 4**
- **Nessun obbligo di frequenza**
- **Periodo di assegnazione del tema: entro il terzo mese dall'inizio del corso**

L'obiettivo di questa attività è di sviluppare la capacità di formulare un quesito di ricerca e interrogare le banche dati per trovare una risposta e/o conoscere l'esistente. Tale attività è fortemente connessa col programma di formazione dell'insegnamento Ricerca<sup>1</sup> che offre formazione specifica sulla consultazione di banche dati e sulla lettura critica dei materiali di letteratura scientifica. Il prerequisito essenziale è la conoscenza dei principali disegni degli studi e la capacità di lettura di un RR, OR, IC.

I temi, proposti di norma dai docenti e dai tutor, sono sottoposti all'attenzione degli studenti, che comunicano la scelta effettuata alla segreteria.

### 2. Progetto 2: *Tirocinio osservativo*

- **CFU 10**
- **Ore in presenza 120**
- **Periodo di assegnazione: entro il quarto mese dall'inizio del corso**

L'obiettivo generale di questa attività è quello di apprendere l'osservazione analitica di sistemi complessi e la loro descrizione critica in contesti di esercizio dell'attività organizzativa, di ricerca o di formazione. Di norma non è possibile svolgere presso la propria sede lavorativa tale esperienza.

Al termine dell'esperienza lo studente sarà in grado di:

- a. Descrivere il funzionamento di un contesto organizzativo (un servizio -ad esempio di formazione, di cure domiciliari, un servizio infermieristico- un dipartimento, etc) utilizzando gli strumenti adatti (osservazione sistematica, approcci di analisi organizzativa, ecc.).
- b. Descrivere gli aspetti formali, istituzionali e informali dell'attivazione di un cambiamento.
- c. Saper sintetizzare ed interpretare le informazioni raccolte
- d. Saper consultare ed interpretare la normativa connessa con i processi considerati

L'attività si svolgerà a fianco del tutor che sarà la guida all'interno del contesto e introdurrà lo studente nelle principali esperienze che caratterizzano i processi tipici: per es. riunioni di programmazione, di valutazione o gestione, sessioni di lavoro per l'analisi di dati. Tutor e studente si prepareranno all'esperienza individuando i principali punti di osservazione su cui sviluppare l'analisi critica. Il riconoscimento degli specifici contesti e delle attese istituzionali permetterà allo studente di acquisire comportamenti e linguaggi adattati e funzionali.

Per raggiungere tali obiettivi occorre descrivere il contesto dal punto di vista organizzativo (il contesto può essere un reparto, un dipartimento). Poiché la tipologia dei contesti selezionati come sedi di tirocinio

presenta realtà di grande complessità la prima parte del percorso consiste nel riconoscimento dell'impianto generale attraverso un'analisi del macro contesto (l'Azienda ospedaliera nel suo insieme, il corso di Laurea in tutte le sue componenti, ecc). Successivamente, sarà importante l'individuazione di un processo, di un'attività, un'esperienza (in corso, appena conclusa, da iniziare). L'esperienza può essere l'attivazione di un corso di formazione aziendale, l'introduzione di una nuova figura o procedura in reparto, la raccolta dei dati per la valutazione di un problema e ne vanno descritti:

- gli obiettivi: quelli formali definiti negli atti aziendali, nei regolamenti, ecc;
- pianificazione e tempi di sviluppo previsti per l'attività considerata;
- modalità di coinvolgimento degli interessati attraverso l'analisi dei processi organizzativi;
- processi di comunicazione (formali, gerarchici, informali);
- eventuali risultati ottenuti.

Gli aspetti da considerare possono essere diversi in base al tipo di esperienza descritta.

## SECONDO ANNO

### 1. **Progetto 3 sul campo**

- **CFU 9**
- **Ore in presenza 60**
- **Periodo di assegnazione: dopo l'approvazione della proposta**

### 2. **Progetto 4 sul campo**

- **CFU 8**
- **Ore in presenza 60**
- **Periodo di assegnazione: dopo l'approvazione della proposta**

L'obiettivo generale dell'attività è di acquisire competenze di problem solving ed elaborazione di informazioni, col supporto della letteratura specifica di settore, interagendo proattivamente con le sedi in cui si sviluppa l'esperienza. I tirocini del secondo anno si realizzano attraverso due percorsi progettuali negli ambiti consueti (clinico-formativo-organizzativo-affrontati con l'approccio della ricerca o della progettazione formativa o organizzativa) e sono proposti dagli studenti, a seguito del confronto col tutor individuato, utilizzando l'opportuna modulistica (All.4) che viene sottoposta alla valutazione della commissione; una volta ricevuta l'approvazione lo studente ne invia comunicazione alla segreteria. Da quel momento si considera che in un tempo minimo di 5 mesi sia possibile giungere alla consegna dell'elaborato finale.

L'individuazione della tematica progettuale e la successiva strutturazione dell'esperienza di tirocinio avviene sulla scorta degli obiettivi di apprendimento contenuti nel contratto formativo.

Il terzo e il quarto progetto possono essere realizzati anche presso la propria sede lavorativa.

Un progetto potrà anche evolvere nella tesi di laurea.

## LA RELAZIONE DI PROGETTO

Il modello di riferimento per la scrittura di una relazione di Progetto è rintracciabile nell'articolo scientifico. La relazione di ognuno dei 4 Progetti, la cui lunghezza massima sarà di 25 pagine interlinea 1,5, avrà quindi il seguente formato generale:

1. **Abstract** : massimo di 300 parole (Premessa, obiettivi, metodi, risultati, conclusioni). I risultati e i metodi devono essere esaustivi e permettere di comprendere cosa è stato fatto; devono quindi essere le parti più corpose del riassunto.
2. **Indice**
3. **Introduzione**: deve fornire una visione d'insieme del lavoro svolto, descrivendo l'obiettivo, le motivazioni delle scelte, la rilevanza che ha in letteratura il problema affrontato e la sua collocazione nel dibattito corrente sull'argomento. Occorre indicare la metodologia utilizzata per portare avanti l'analisi empirica o la progettazione fornendo una sintetica panoramica dello sviluppo del lavoro.
4. **Obiettivo**: deve essere chiaro e, laddove sia necessario, articolato in obiettivo generale ed obiettivi specifici
5. **Materiali e Metodi**: questi sono fortemente influenzati dalla specificità del campo disciplinare su cui interviene il lavoro e dalla tipologia di progetto. Nel caso dello svolgimento di un progetto di ricerca si descriverà il disegno dello studio, la popolazione e l'eventuale campionamento (criteri di inclusione ed esclusione dallo studio), il contesto e gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati (questionari, scale di valutazione, interviste,...). Nel caso in cui si approcci un progetto organizzativo o formativo viene descritto il metodo per l'analisi del contesto ed i dati utili alla comprensione delle sue dimensioni in termini di rilevanza e le fasi che si succederanno anche qui le metodologie di raccolta dati e gli strumenti individuati. Vengono inoltre descritti i metodi adottati per l'analisi dei risultati. Per quanto riguarda la revisione di letteratura: Si specificherà il quesito secondo il modello PICO (o PIO o PO in base al tipo di quesito); Si specificheranno le stringhe di ricerca riportando i risultati per ciascuna stringa. Le stringhe di ricerca devono portare ad una selezione mirata degli articoli, per questo è utile provare a fare più di una ricerca con stringhe diverse. Evitare stringhe che portino a selezionare centinaia di articoli se ne verranno selezionati meno di 10. Occorre esplicitare i criteri di inclusione ed esclusione degli studi;
6. **Risultati**: in questa sezione debbono essere presentati gli esiti del lavoro svolto sia che si tratti di uno studio di ricerca, che di un lavoro di progettazione organizzativa o formativa. Gli esiti possono assumere diverse forme: si può trattare di dati statistici, della descrizione narrativa di esiti di intervento raggruppati per tematiche, di fasi di sviluppo. In questa sezione, oltre ai dati, devono essere riportate anche figure e tabelle che aiutano il lettore a comprendere in maniera immediata i risultati ottenuti. I dati non devono essere mai ripetuti, nel senso che troveranno posto o nel testo, oppure nelle tabelle o nelle figure. Per quanto riguarda la revisione di letteratura: I risultati degli studi sono presentati avvalendosi di in una tabella, che essendo parte integrante dei risultati della ricerca non può essere inserita in allegato e deve essere sintetica e indicare, dove rilevante, i risultati numerici degli studi. Le tabelle devono essere sintetiche. Evitare di riportare in tabella una revisione narrativa; revisioni sistematiche e trial o altri tipi di studi vanno riportati in tabelle diverse; è superfluo riportare il titolo dell'articolo. I risultati non possono consistere nelle sole tabelle riassuntive degli studi ma vanno anche riportati nel testo, rispetto agli aspetti ritenuti rilevanti, ma badando a non ripetere le informazioni contenute in tabella
7. **Discussione**: In questa sezione si discuteranno i risultati ottenuti, mettendo in risalto e commentando i più importanti utilizzando un approccio critico. I risultati saranno confrontati con quelli ottenuti da gruppi che eventualmente hanno già pubblicato sull'argomento. I risultati concordanti devono essere citati, e quelli discordanti, soprattutto, devono essere sottolineati spiegando o ipotizzando i motivi. In particolare, per quanto riguarda la revisione di letteratura: dovrà essere presentato un ragionamento critico sugli studi analizzati e nel dettaglio il tipo di disegno, la numerosità del campione, dove rilevante, la qualità metodologica degli studi, gli eventuali risultati contrastanti tra i lavori argomentandone la motivazione
8. **Conclusioni**: Lo scopo di questa sezione è quello di rispondere alle domande iniziali del lavoro condotto. Si potranno mettere in evidenza i limiti, i punti di forza, esplicitando qual è stato il contributo che il progetto ha portato alla sede in cui si è svolto, i rilanci per il futuro.
9. **Bibliografia**: Vancouver: riportata in ordine di citazione; Harvard: riportata in ordine alfabetico; Bibliografia e sitografia non vanno tenuti separati.
10. **Allegati**: devono essere limitati al minimo. Occorre tener presente che il materiale inserito nella relazione deve essere essenziale ed indispensabile.

## LA RELAZIONE DI APPRENDIMENTO

In coerenza con le scelte pedagogiche del corso di Laurea, la dimensione riflessiva sul proprio apprendimento assume uno spazio rilevante per divenire responsabili delle proprie scelte e capaci di tenere sotto controllo i propri avanzamenti ed il proprio bisogno formativo. Lo strumento del Contratto formativo, definito all'inizio del percorso, vede nelle relazioni di apprendimento che accompagnano le relazioni dei tirocini (salvo il lavoro di Revisione di letteratura) lo strumento più adeguato a vedere come ciò che si è ipotizzato prende forma nel corso dell'attività formativa.

La relazione prevede pertanto la formulazione di una sintesi narrativa, fortemente contestualizzata sul lavoro svolto, che, utilizzando la struttura sopra descritta, dia conto di:

- Obiettivi formativi previsti e raggiunti
- Modalità utilizzate per raggiungerli (organizzazione dei tempi, scelte metodologiche, ecc.)
- Criticità incontrate e strategie di superamento e consulenze attivate
- Bibliografia contenente la letteratura consultata, comprensiva dei manuali a carattere metodologico utilizzati per lo sviluppo e la realizzazione del percorso progettuale.
- Descrizione del debito formativo ed eventuale rilancio sul futuro

La relazione di apprendimento prevede anche una sezione di confronto con i pari: 4 studenti, identificabili, leggeranno la relazione di tirocinio ed esprimeranno punti di forza di debolezza. Tale aspetto ha lo scopo di permettere di esercitare nel gruppo la competenza critica e consentire la nascita di un rapporto dialettico stressando le capacità di valutazione.

## IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il tirocinio prevede una valutazione globale dell'esperienza progettuale, espressa in trentesimi, a cui contribuiscono tre componenti:

1. la performance dello studente nel corso dell'esperienza, espressa in forma narrativa dal tutor sull'apposita scheda di valutazione (All.5).

2. la relazione di Progetto prodotta, compilata secondo le regole formali specifiche presentate ed alla relazione di apprendimento dove richiesta. Nella valutazione della relazione di Progetto si terrà conto della coerenza interna, della capacità di descrizione dei metodi, la coerenza tra obiettivo e metodi, la modalità di presentazione dei dati (tabelle e grafici chiari e pertinenti), e la sintesi nell'esposizione dei dati, la capacità di discuterli. Nei progetti sul campo può accadere che, per vincoli organizzativi, tempi limitati, o altri impedimenti, a fronte di un proposito espresso, non sia possibile raggiungere l'obiettivo nella sua globalità: occorrerà documentare ed argomentare tali variazioni di percorso. Tali aspetti avranno un riverbero nella relazione di apprendimento.

3. la discussione che è prevista per tutti i progetti, fatta eccezione per il progetto di tirocinio osservativo. La discussione avviene in presenza della Commissione di tirocinio e dei tutor di tirocinio. Lo studente avrà a disposizione 8 minuti per presentare il proprio lavoro avvalendosi di slides. La presentazione orale sarà valutata tenendo conto della sintesi espositiva, la capacità di bilanciare le diverse componenti dell'elaborato, dando ai risultati ed alla loro discussione lo spazio maggiore. Oltre alla presentazione del lavoro di cui è oggetto la relazione, lo studente dovrà presentare una sintesi della propria autovalutazione e quella relativa alla valutazione ottenuta dal confronto col gruppo dei pari.

La Commissione di valutazione, che comprende sia i tutor di tirocinio che i docenti membri della Commissione di tirocinio, stabilisce il voto finale da attribuire alla singola esperienza di tirocinio. Qualora la relazione finale

presenti dei difetti strutturali la Commissione può richiedere una riscrittura, sotto la guida del tutor, della relazione stessa o di altro individuato per una specifica competenza.

La media risultante dai voti assegnati al progetto 1 e 2 del primo anno corrisponderà al voto del Tirocinio 1, quella del progetto 1 e 2 del secondo anno, al voto del Tirocinio 2.

## ISTRUZIONI PER L'ACCESSO ALLO STAGE E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per l'accesso all'attività di tirocinio è necessario essere in possesso della certificazione di idoneità sanitaria alla mansione in regime di validità, oltre che della certificazione dell'avvenuta formazione sui Rischi generali e specifici (categoria Alto Rischio) come previsto dalla normativa in materia di sicurezza (art. 37 D.Lvo 81/08) pari a 16 ore complessive. Qualora lo studente non risulti in possesso di tali certificazioni dovrà rifornirsene secondo le modalità offerte dal corso di studio.

Gli studenti del Vecchio Ordinamento (VO), sono assimilati agli studenti del Nuovo Ordinamento (NO) per quanto concerne il Tirocinio; nella tabella 1 sono specificati i CFU relativi ai 2 ordinamenti,

Tab. 1 – SINTESI

Anno di corso	Denominazione tirocinio	CFU N.O./ V.O.	Ore in presenza	Quando presentare	Relazione di progetto	Rel. di apprendimento	Valutaz. fra pari	Discussione
1	Progetto 1 di revisione di letteratura	4 / 10	NO	Dopo 4 mesi dall'assegnazione	SI	NO	SI	SI
1	Progetto 2 di tirocinio osservativo	10/ 10	120	Entro 1 mese dal termine della frequenza	SI	SI	SI	NO
2	Progetto 3 sul campo	8/10	60	Dopo 5 mesi dall'assegnazione	SI	SI	SI	SI
2	Progetto 4 sul campo	9/13	60	Dopo 5 mesi dall'assegnazione	SI	SI	SI	SI

Di seguito vengono sintetizzate le fasi organizzative che definiscono il percorso di tirocinio nel biennio.

1. **Assegnazione tirocinio 1° anno:** nei periodi prestabiliti lo studente del primo anno riceverà i titoli dei lavori di Ricerca Bibliografica e l'assegnazione alla sede di Tirocinio Osservativo.

2. **Assegnazione tirocinio 2° anno:** dopo la registrazione del voto del Tirocinio 1, lo studente potrà proseguire alla definizione della proposta del Progetto 3 e quindi del Progetto 4, utilizzando la procedura che prevede:
  - Individuazione di un ambito, sulla base del proprio contratto formativo
  - Individuazione del tutor con cui definire il tema progettuale
  - Compilazione della proposta sull'apposita modulistica ed invio a [patrizia.massariello@unito.it](mailto:patrizia.massariello@unito.it); [paola.digiulio@unito.it](mailto:paola.digiulio@unito.it) ; [fcl-med-infto2@unito.it](mailto:fcl-med-infto2@unito.it) ;
  - Una volta ricevuta l'approvazione la segreteria provvederà a formalizzare l'assegnazione alla sede inviando comunicazione al tutor ed allo studente
3. **Presentazione dei progetti:** una volta soddisfatti i vincoli temporali di frequenza indicati in tabella 1, redatte le relazioni ed ottenuta la valutazione del tutor, lo studente potrà inviare alla segreteria, [fcl-med-infto2@unito.it](mailto:fcl-med-infto2@unito.it), tutto il materiale indicando in quale appello (All.6 ) intenderà discutere ed inserendo nella mail la notifica di ricevimento. E' indispensabile attenersi rigorosamente al calendario di consegna dei materiali.
4. **Discussione:** lo studente riceverà dalla segreteria i progetti di tutto il gruppo dei colleghi che discuteranno nella stessa data al fine di favorire i processi di valutazione fra pari. In caso non vi fosse un numero sufficiente di candidati nell'appello in questione, lo studente può far ricorso ad altri compagni di corso.

## ALLEGATO 1 – **ELENCO TUTOR E LORO SEDI**

<b>Tutor</b>	<b>Sede</b>	<b>e-mail</b>
<b>1. ALOI Eleonora</b>	AOUCCS di Torino – PO Molinette - DiPSa	ealoi@cittadellasalute.to.it
<b>2. ALTINI Pietro</b>	AOUCCS di Torino – Istituto Rosmini C.L. in Infermieristica Torino	pietro.altini@unito.it
<b>3. BAGNATO Silvia</b>	AO Mauriziano Direzione Sanitaria di Presidio	sbagnato@mauriziano.it slv.bagnato@gmail.com
<b>4. BALDAN Ornella</b>	AOUCCS di Torino – PO Molinette - DiPSa	ornella.baldan@unito.it
<b>5. BASSO Anna Maddalena</b>	ASL CN1 - DiPSa	annamaddalena.basso@aslcn1
<b>6. BASSO Ines</b>	AO Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Ospedale Civile di Alessandria	ibasso@ospedale.al.it
<b>7. BERGESE Ilaria</b>	AOUCCS di Torino PO S.ANNA - DEA	ilariabergese@yahoo.it
<b>8. CAMPAGNA Sara</b>	Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	sara.campagna@unito.it
<b>9. CANTOIRA Sara</b>	A.S.L. Città di Torino Maria Vittoria – Diagnosi prenatale	saretta.cantoira@libero.it sara.cantoira@unito.it
<b>10. CENTINI Giuliana</b>	AOUCCS di Torino PO CTO - Area Formazione	giuliana.centini@unito.it
<b>11. CIRIO Franco</b>	ASL Città di Torino Direzione Professioni Sanitarie	franco.cirio@unito.it
<b>12. CIRIO Luigi</b>	AOUCCS di Torino – Istituto Rosmini C.L. in Infermieristica Torino	luigi.cirio@unito.it
<b>13. CLARI Marco</b>	AOUCCS di Torino PO CTO	pimplemi@gmail.com
<b>14. COGGIOLA Daniela</b>	AOUCCS di Torino – PO Molinette - DiPSa	doccogiola@cittadellasalute.to.it
<b>15. COMINETTI Laura</b>	AOUCCS di Torino – Istituto Rosmini C.L. in Infermieristica Torino	laura.cominetti@unito.it
<b>16. CONTI Alessio</b>	AOUCCS di Torino – P.O. CTO	alessio.conti@unito.it alessio.conti85@gmail.com
<b>17. COSTAMAGNA Graziella</b>	AO Mauriziano di Torino SC SITRO	graziellacostamagna@virgilio.it
<b>18. CROSO Antonella</b>	ASL Biella – Serv. Inf.co e Tecnico	antonella.croso@aslbi.piemonte.it
<b>19. D'ANTUONO Lucrezia</b>	AOUCCS di Torino – P.O. SANT'ANNA – Centro nascite SC2U (Prof. Tullia Todros)	ldantuono@cittadellasalute.to.it

<b>20. D'ORAZIO Alessia</b>	ASL Città di Torino - Ospedale S.G.Bosco - SS Area critica-Terapia Subintensiva	alessia-dorazio@libero.it
<b>21. DE LUIGI Annarita</b>	A.O.U. San Luigi Gonzaga Servizio Infermieristico Tecnico della Riabilitazione, della Prevenzione e Professione Ostetrica (S.I.T.R.P.O.)	anna.deluigi@unito.it
<b>22. DE PROSPO Tiziana</b>	A.S.L. Città di Torino – Settore Qualità	tiziana.deprospo@gmail.com
<b>23. DE VARDO Carolina</b>	AOUCCS di Torino – PO Molinette DIPSA	cdevardo@cittadellasalute.to.it
<b>24. DEIANA Cecilia</b>	Gradenigo	cecilia.deiana@unito.it
<b>25. DELLO RUSSO Carolina</b>	ASL TO4 – Ospedale Civico di Chivasso – SC Chirurgia Generale e Day Surgery	carolina.dellorusso@unito.it carolina.dellorusso@gmail.com
<b>26. DI GIULIO Paola</b>	Università di Torino Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	paola.digiulio@unito.it
<b>27. DIMONTE Valerio</b>	Università di Torino Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	valerio.dimonte@unito.it
<b>28. FACCO Simona</b>	AOUCCS di Torino – Istituto Rosmini	simona.facco@unito.it
<b>29. FINIGUERRA Ivana</b>	C.L. in Infermieristica Torino AOUCCS di Torino – PO Molinette DiPSa	ivana.finiguerra@unito.it
<b>30. FRIGERIO Simona</b>	AOUCCS di Torino – PO CTO DiPSa	simona.frigerio@unito.it
<b>31. FUGGETTA Leonardo</b>	A.S.L. Città di Torino – PO S.G.B Servizio Professioni Sanitarie	leonardo.fuggetta@unito.it
<b>32. GARRINO Lorenza</b>	Università di Torino Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	lorenza.garrino@unito.it
<b>33. GATTA Claudia</b>	ASL BIELLA Servizio Infermieristico e Tecnico	claudia.gatta@aslbi.piemonte.it
<b>34. GESMUNDO Stella</b>	AOUCCS di Torino – PO Molinette Coordinatore Dipartimento di Neuroscienze	sgesmundo@cittadellasalute.to.it
<b>35. GHIGLIA Stefania</b>	ASL CN1 - DiPSa	stefania.ghiglia@aslcn1.it
<b>36. GHIGLIONE Elisa</b>	AOUCCS di Torino PO S.ANNA	gegff@gmail.com
<b>37. GONELLA Silvia</b>	AOUCCS di Torino – PO Molinette Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	amsff.gonella@libero.it
<b>38. GOUCHON Silvia</b>	ASL TO 3	silviamaria.gouchon@unito.it
<b>39. LEONELLI Maria</b>	A.S.L. Città di Torino - Consultorio Familiare – via Pacchioni 4	maria.leonelli@unito.it
<b>40. MAITAN Patrizia</b>	AOUCCS di Torino – Presidio CTO	pmaitan@cittadellasalute.to.it

	Coordinatore Infermieristico Nucleo Ospedaliero Continuità Cure A.O.U. San Luigi Gonzaga DiPSa	mara.maniero@unito.it maramaniero@libero.it
<b>41. MANIERO Mara</b>		
	IRCCS di Candiolo - FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA (FPO) AOUCSS di Torino – Istituto Rosmini C.L. in Infermieristica Torino ASL TO5 – P.O. Santa Croce e Carle - DiPSa	rosella.marchese@ircc.it patrizia.massariello@unito.it meinero.r@ospedale.cuneo.it
<b>42. MARCHESE Rosella</b>		
<b>43. MASSARIELLO Patrizia</b>		
<b>44. MEINERO Rosanna</b>		
	ASL TO4 Ospedale Ivrea C.L. in Infermieristica To	erika.milanesio@unito.it milanesioc@gmail.com
<b>45. MILANESIO Erika</b>		
<b>46. MOFFA Katia</b>	ASL Asti - DIPSA	moffa.ka@libero.it
	AOUCSS di Torino – PO S.ANNA Corso di Laurea in Ostetricia	elena.mollo@unito.it
<b>47. MOLLO Elena Maria</b>		
<b>48. MONTANARI Paola</b>	Presidio San Camillo	paola.montanari@unito.it paola.montanar1@alice.it
	A.S.L. Città di Torino – Area Formazione	alessandra.monzeglio@aslto2.piemonte.it
<b>49. MONZEGLIO Alessandra</b>		
<b>50. NAZZARENO Paolo</b>	AOUCSS di Torino – PO Molinette - DiPSa	pnazzareno@cittadellasalute.to.it
	AOUCSS di Torino – Istituto Rosmini C.L. in Infermieristica Torino	raffaela.nicotera@unito.it
<b>51. NICOTERA Raffaella</b>		
<b>52. OCCHIENA Clara</b>	ASL TO4 - DiPSa	cocchiena@asl.piemonte.it
	AOUCSS di Torino – PO Sant'Anna – Regina Margherita - DIPSA	lodetto@cittadellasalute.to.it
<b>53. ODETTO Laura</b>		
<b>54. PALEOLOGO Mario</b>	AOUCSS di Torino – PO Molinette - DIPSA	mpaleologo@cittadellasalute.to.it
	AOUCSS di Torino - PO Molinette DiPSa	gpicco@cittadellasalute.to.it
<b>55. PICCO Guido</b>		
<b>56. PLATI Laura</b>	ASL Valle d'Aosta - Servizio Infermieristico e Dipartimenti Assistenziali ASL CN1 – 118 Piemonte	laura.plati@unito.it annalisa.raso@unito.it
<b>57. RASO Annalisa</b>		
<b>58. REALE Rossana</b>	A.S.L. TO5 - DiPSa	rossana.reale@unito.it reale.rossana@aslto5.piemonte.it
	Clinica Cellini Clinica Fornaca di Sessant Direzione Servizi Assistenziali AOUCSS di Torino – Istituto Rosmini C.L. in Infermieristica Torino	monica.rolfo@clinicacellini.it carlo.ruffinengo@unito.it
<b>59. ROLFO Monica</b>		
<b>60. RUFFINENGO Carlo</b>		

<b>61. SERAFINI Paola</b>	AOUCSS di Torino – P. P. O. O. ORM/S. Anna - DiPSa	paola.serafini@unito.it
<b>62. SIMIONATO Laura</b>	AOU San Luigi di Gonzaga - C.L. in Infermieristica	laura.simionato@unito.it
<b>63. SIMONE Paola</b>	A.S.L. Città di Torino – PO San Giovanni Bosco – Servizio Professioni Sanitarie	paola.simone@unito.it
<b>64. TARGHETTA DUR Diego</b>	ASL TO4 – Sede distaccata di Ivrea – C.L. in Infermieristica	diego.targhettadur@unito.it
<b>65. TARTAGLIA Gerardina</b>	ASL TO 5 - DIPSA	tartaglia.gerardina@aslto5.piemont e.it
<b>66. TODISCO Andrea</b>	AOUCSS di Torino - PO Molinette DIPSA	atodisco@cittadellasalute.to.it
<b>67. TOSCO Elena</b>	ASL TO5 – DiPSa	tosco.elena@aslto5.piemonte.it
<b>68. TORTOLA Cinzia</b>	A.S.L. Città di Torino C.L. in Infermieristica sede Distaccata	cinzia.tortola@unito.it
<b>69. VAGLIANO Liliana</b>	AOUCSS di Torino - PO OIRM C.L. in Infermieristica Pediatrica	liliana.vagliano@unito.it
<b>70. ZANCHI Fabiano</b>	A.S.L. Città di Torino – Dipartimento dei Servizi Territoriali – DIPSA	fabiano.zanchi@aslcitytorino.it



### ALLEGATO 3 – **COMMISSIONE DI TIROCINIO A.A. 2019/2020**

Una Commissione di docenti del Corso di Laurea Magistrale (SSD MED 45) si occupa del tirocinio ed è costituita da:

- Il Presidente del Corso Prof. Valerio Dimonte
- Il Coordinatore del Corso Dott.ssa Patrizia Massariello
- Prof.ssa Paola Di Giulio
- Dott.ssa Sara Campagna
- Dott.ssa Ivana Finiguerra
- Dott.ssa Simona Frigerio

La Commissione si occupa di selezionare ed approvare le esperienze di tirocinio sostenendo i tutor e gli studenti nel percorso di tirocinio; collabora al processo di valutazione certificativa.



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina e Chirurgia  
Corso di Laurea Magistrale in  
Scienze Infermieristiche e Ostetriche  
Anno Accademico .....

*Progetto n. ....*

**TITOLO**

---

Tutor metodologico

.....

Studente

.....

PROPOSTA PROGETTO	
Titolo	
Tutor Metodologico	
Premessa	
Finalità	
Obiettivi	
Metodi	
Rilevanza professionale	
Termine previsto	

ALLEGATO 5 – **SCHEDA DI VALUTAZIONE**



Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina

*Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche*

---

**SCHEDA DI VALUTAZIONE**

Stage osservativo  Terzo Progetto  Quarto Progetto

AREA DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA	<input type="checkbox"/>
AREA DELLA FORMAZIONE CONTINUA	<input type="checkbox"/>
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	<input type="checkbox"/>

STUDENTE \_\_\_\_\_

TUTOR DI SEDE \_\_\_\_\_

SEDE DI TIROCINIO \_\_\_\_\_

PERIODO DAL \_\_\_\_\_ AL \_\_\_\_\_

ORE TIROCINIO \_\_\_\_\_

Studente \_\_\_\_\_

	Descrizione del livello di performance raggiunto
<b>Il livello di partecipazione alle attività e di integrazione con il gruppo di lavoro</b>	
<b>Il livello di proattività nel raccogliere le informazioni</b>	
<b>La capacità di discriminare gli elementi essenziali del contesto</b>	
<b>La capacità di correlare gli elementi di normativa con le caratteristiche del contesto</b>	
<b>Segnalazione di eventuali criticità o particolarità del contesto che hanno influito sulla performance di tirocinio</b>	

Firma del tutor \_\_\_\_\_

Firma dello studente \_\_\_\_\_

ALLEGATO 6 – **CALENDARIO APPELLI E CONSEGNE PROGETTI A.A. 2019/2020**

<b>PRIMO ANNO E SECONDO ANNO</b>		
<b>SESSIONE MAGGIO-LUGLIO 2020</b>		
<b>CONSEGNA PROGETTO</b>	<b>CONSEGNA RELAZIONE APPENDIMENTO</b>	<b>DISCUSSIONE PROGETTI</b>
- 8 Maggio 2020 ore 13.30 - 17 Giugno 2020 ore 13.30	- 13 Maggio 2020 ore 13.30 - 23 Giugno 2020 ore 13.30	- 20 Maggio 2020 ore 13.30 - 30 Giugno 2020 ore 13.30
<b>SESSIONE SETTEMBRE 2020</b>		
<b>CONSEGNA PROGETTO</b>	<b>CONSEGNA RELAZIONE APPENDIMENTO</b>	<b>DISCUSSIONE PROGETTI</b>
- 11 Settembre 2020 ore 13.30	- 16 Settembre 2020 ore 13.30	- 23 Settembre 2020 ore 13.30
<b>SESSIONE NOVEMBRE-DICEMBRE 2020</b>		
<b>CONSEGNA PROGETTO</b>	<b>CONSEGNA RELAZIONE APPENDIMENTO</b>	<b>DISCUSSIONE PROGETTI</b>
- 10 Novembre 2020 ore 13.30	- 17 Novembre 2020 ore 13.30	- 24 Novembre 2020 ore 13.30
<b>SESSIONE GENNAIO-MARZO 2021</b>		
<b>CONSEGNA PROGETTO</b>	<b>CONSEGNA RELAZIONE APPENDIMENTO</b>	<b>DISCUSSIONE PROGETTI</b>
- 12 Gennaio 2021 ore 13.30 - 25 Febbraio 2021 ore 13.30	- 19 Gennaio 2021 ore 13.30 - 04 Marzo 2021 ore 13.30	- 26 Gennaio 2021 ore 13.30 - 11 Marzo 2021 ore 13.30